CAMPAGNA GRANDINE 2018
GLOBAL SERVICE SOC. COOP.
LAVORA CON NOI
FORLÌ CESENA PREDAPPIO

VALLE RUBICONE

CAMPAGNA GRANDINE 2018
GLOBAL SERVICE SOC. COOP.
LAVORA CON NOI
FORLÌ CESENA PREDAPPIO

IL GAMBETTOLESE LUCIANO MARONI CAPEGGIA LA PROTESTA E MINACCIA LA RICHIESTA DANNI

I cacciatori sparano contro il Dpcm E vogliono presentarsi alle elezioni

Si chiede la possibilità di spostarsi dal proprio Comune «Senza questo anche più danni all'agricoltura»

RUBICONE
GIORGIO MAGNANI

«Molti cacciatori protestano per il divieto di spostarsi per la caccia: occorre rendere possibile da subito l'attività venatoria anche fuori dal proprio Comune».

Un amante della caccia, con un passato anche da esponente politico, assieme a un gruppo di appassionati di caccia e pesca, lancia una protesta vibrata.

La protesta

Luciano Maroni, fondatore della Lega nord Romagna, ex attivista nei Comuni del Rubicone, consigliere comunale a Gambettola (dal 1999 al 2009) e a Longiano (dal 2010 al 2012), primo dei non eletti con 21.000 preferenze alle elezioni europee del 2009, per anni punto di riferimento per i cacciatori della Lega, ma ora svincolato da qualsiasi partito, scende sul piede di guerra. Ha raccolto le istanze di un gruppetto di amici cacciatori e pescatori e spara a zero sulle attuali limitazioni territoriali: «Un divieto senza fondamenta e un castigo nei confronti di cacciatori e pescatori - afferma - In particolare i cacciatori per svolgere l'attività venatoria sono legati a un Ambito territoriale provinciale, un cosidetto Atc. A Gambettola e nei Comuni di pianura non ci sono luoghi idonei e quindi in molti andiamo sia nelle colline dell'Alto Rubicone o nelle colline forlivesi e ravennati».

«Cacciatori penalizzati»

«Tanti cacciatori hanno residenza diversa dal proprio ambito per la caccia - prosegue Maroni - però oggi gli spostamenti fuori dal proprio Comune se fatti per caccia e pesca sono vietati. Quindi chi ha fatto questo decreto o è incompetente oppure è contro l'attività venatoria. Se si può svolgere l'attività lavorativa anche fuori dal proprio Comune perché non si può cacciare dove uno ha la propria residenza per l'esercizio venatorio? Visto che è permesso per lavoro spostarsi anche fuori provincia o Regione, con l'autocertificazione, che lo si renda possibile anche ai cacciatori».

«Danni per l'agricoltura»

«Chi pagherà i danni agli agricoltori visto che questo decreto elimina la caccia al 99 % e non si possono organizzare battute al cinghiale, non si può attivare la caccia in deroga al piccione o allo storno? Sono altri danni in più agli agricoltori. Se questo decreto non verrà cambiato le associazioni venatorie dovranno attivarsi a richiedere i soldi indietro della tassa nazionale, regionale e della quota dell'Atc per il periodo in cui non hanno potuto svolgere l'attività venatoria, alla pari di bar, ristoranti e le altre attività. Così anche le armerie che non hanno potuto vendere le cartucce dovrebbero chiedere i danni».

Proposta di unire i cacciatori

«Al momento delle consultazioni amministrative, regionali e nazionali, tutti gli esponenti politici vengono a chiedere ai cacciatori di votarli e promettono di essere dalla stessa parte. Invece la realtà è ben diversa. È' il momento di togliere la fiducia ai politici attuali e si dovrebbe pensare a costituire un partito trasversale, e nuovo, che curi veramente gli interessi di cacciatori, agricoltori, pescatori».

Luciano Maroni

Confagricoltura ringrazia la Regione per il piano contenimento cinghiali

BOLOGNA

Contenimento dei cinghiali sul territorio: respiro di sollievo per gli imprenditori agricoli, sul proseguimento dei piani di controllo. «Gli agricoltori di Confagricoltura Emilia Romagna avanzano le proprie istanze e la Regione risponde» scrivono in una nota in cui esprimono «il ringraziamento all'assessorato regionale all'agricoltura da parte dell'organizzazione degli imprenditori agricoli per il proseguimento dei piani di controllo della fauna selvatica. In particolare dell'attività venatoria legata al contenimento dei cinghiali sul territorio, resa difficile dalle misure anti Covid adottate a livello nazionale, ma ritenuta indispensabile per scongiurare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e ingenti danni alle produzioni agricole e impedire la diffusione della peste suina africana». «La Regione Emilia-Romagna diventa apripista nella gestione della fauna selvatica - sottolinea Marcello Bonvicini, presidente Confagricoltura - per prima ha chiesto al Governo una deroga al limite comunale per gli spostamenti, almeno per la caccia al cinghiale e per dare la possibilità alle squadre di attivarsi». **G.M.**

Stamattina il funerale del medico della Savignanese

La cerimonia religiosa si terrà alla chiesa di Santa Lucia

SAVIGNANO

Stamattina il funerale allo storico medico sociale della Savignanese.

Aveva 77 anni Pietro "Piero" Marconi ed è morto mercoledì.

Era uno stimato professionista, in pensione da anni, aveva svolto fino a pochi mesi fa l'incarico di medico sociale nella locale squadra di calcio.

Pietro Marconi

Come medico anestesista aveva lavorato negli ospedali Santa Colomba e Maurizio Bufalini, poi era stato anche medico sociale della squadra di calcio della città e viveva in centro.

Nell'ultimo periodo non stava più bene, un mese fa, circa, il ricovero all'ospedale, ma niente che lasciasse presagire il peggio in tempi brevi. La sua scomparsa ha lasciato addolorate molte persone.

Ha lasciato la figlia Claudia, la compagna Marta, altri parenti e molti amici.

Il funerale si svolge stamattina, con partenza alle 9,45 dalla sua abitazione in piazza Amati, per celebrare le esequie, alle 10 alla chiesa Santa Lucia di Savignano. La salma sarà poi cremata. **G.M.**

Per la chef Albarosa Zoffoli nuova sfida televisiva

In Cuochi d'Italia oggi la prova contro la Sardegna

GATTEO MARE

La chef Albarosa Zoffoli torna oggi in tv per la sfida tra cuochi. La nuova puntata di Cuochi d'Italia - All Starsb andrà in onda alle 19,30 su TV8. In rappresentanza dell'Emilia-Romagna sfiderà la Sardegna. Le due regioni hanno ottenuto l'accesso alla Fase 3, in cui i 12 concorrenti rimasti vengono suddivisi in 4 gironi che si sfidano contro tutti.

Albarosa Zoffoli

In questo episodio di Cuochi d'Italia - All Stars, condotto da Cristiano Tomei, al fianco di Gennaro Esposito nei panni di giudice ci sarà lo chef Igles Corelli.